



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

CAIC825001: ISTITUTO COMPRENSIVO SANTADI

Scuole associate al codice principale:

CAAA82500R: ISTITUTO COMPRENSIVO SANTADI

CAAA82501T: SCUOLA INFANZIA VILLAPERUCCIO

CAAA82502V: SCUOLA INFANZIA TERRESOLI

CAAA82503X: SCUOLA INFANZIA NUXIS

CAEE825013: SANTADI

CAEE825035: VILLAPERUCCIO

CAEE825046: NUXIS

CAMM825012: SANTADI

CAMM825023: NUXIS



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i



riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze condivise collegialmente. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se insufficienti ed inadeguati rispetto alle reali necessita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. L'utilizzo di queste ultime e' fortemente correlato alla volonta' degli insegnanti ed alle loro capacita' di utilizzare le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci. Si ritiene che le iniziative intraprese da alcuni, anche molto valide, sono sufficienti a garantire agli studenti ambienti di apprendimento efficaci e funzionali al massimo successo formativo per tutti. E' necessario intraprendere una riflessione collegiale che miri a definire quali azioni avviare per migliorare la qualita' dell'apprendimento, a partire dall'ambiente.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola vi è una buona integrazione degli alunni disabili, in difficoltà di apprendimento e, in generale, con bisogni educativi speciali. Ciascun docente e consiglio di classe si adopera per favorire il senso di appartenenza degli alunni e per costruire relazioni socio-affettive positive. Gli interventi didattici sono personalizzati e vengono utilizzate strategie educative e metodologie diversificate in relazione alle specificità di ciascuno. Occorre promuovere nuovi percorsi di



formazione e aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative e sulle tematiche dell'inclusione per continuare la formazione. Il Collegio dei docenti dovrà attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, in difficoltà di apprendimento, inserendo nel PTOF scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione e il potenziamento delle competenze. I Consigli di classe e i dipartimenti disciplinari si adopereranno per coordinare le attività didattiche, preparare i materiali, attuare e valutare periodicamente le iniziative programmate per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola sono presenti attività ben organizzate sia per quanto riguarda la continuità tra ordini di scuola che l'orientamento. Il giudizio assegnato si riferisce appunto al fatto che le attività svolte, se articolate all'interno di un Progetto più ampio di istituto, garantirebbero maggiori risultati e maggiore coerenza. La rivisitazione del curricolo verticale di Istituto, nella consapevolezza che l'alunno ha diritto ad un percorso formativo completo che ne assicuri la centralità nell'azione educativa, trova i necessari presupposti nella continuità educativa. Allo stesso modo per quanto riguarda le attività di Orientamento, intese come attività di accompagnamento (nell'ottica della lifelong learning) nella costruzione del proprio progetto di vita, esse non dovrebbero essere intraprese come singole e saltuarie iniziative avviate da alcuni docenti (o dal referente per l'orientamento nelle classi terze), bensì essere estese a tutto il percorso di studi, già a partire dalla scuola dell'infanzia. Infine, altro aspetto critico su cui è necessario migliorare e' legato al monitoraggio delle azioni intraprese nel tempo, attraverso la creazione di reti col territorio (scuole superiori ma anche servizi territoriali, realtà produttive, etc.) per verificarne l'efficacia e la validità.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione deriva dal fatto che la definizione della mission, il controllo dei processi, l'organizzazione delle risorse umane e la gestione delle risorse economiche, complessivamente, toccano gli aspetti essenziali delle predette aree, ma in modo ancora insufficiente a garantire un'azione e una gestione ottimale della scuola. In particolare occorrerà insistere maggiormente sulla definizione e condivisione di una mission chiara e articolata in obiettivi di processo verificabili e misurabili, coinvolgere maggiormente il consiglio di istituto nelle decisioni cruciali e definire l'allocazione delle risorse economiche, sempre più risicate e insufficienti a coprire gran parte delle necessità, in modo mirato al perseguimento degli obiettivi ritenuti fondamentali e imprescindibili.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Considerate le iniziative di formazione per il personale, le modalità di assegnazione degli incarichi e quelle per la condivisione di esperienze e di materiali e strumenti si ritiene si possa assegnare un giudizio sufficiente e intermedio. Nella scuola ci sono delle buone competenze a tutti i livelli ma queste sono valorizzate solo in parte. Occorre strutturare maggiormente i gruppi di lavoro, istituirne di nuovi in particolare relativamente ad alcuni settori strategici per la crescita della scuola nel suo complesso. E' necessario, inoltre, condividere maggiormente le iniziative di buona qualità dei singoli e metterle a disposizione, insieme alle competenze acquisite nella formazione e nell'esperienza didattica, dell'intera organizzazione. Andranno rilevati e monitorati con maggiore sistematicità i bisogni formativi e organizzati dei percorsi in grado di soddisfare le aspettative dei singoli e di incrementare la qualità della didattica.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato deriva dalla consapevolezza che nonostante la presenza di timide iniziative finalizzate ad una maggiore partecipazione della scuola nel territorio, ci sia ancora molto da fare. In particolare risultano insufficienti sia la quantità che la qualità delle reti formalizzate e delle collaborazioni attivate. La loro ricaduta sul miglioramento dell'offerta formativa è inoltre limitata a poche e isolate situazioni. La centralità della scuola nel territorio in cui opera è fondamentale, soprattutto in contesti geograficamente e socialmente isolati come quello in cui è situato il nostro Istituto. La scuola dovrebbe partecipare maggiormente alle decisioni e ai processi di governo e avere la possibilità di essere maggiormente incisiva. Anche nel coinvolgimento formale e informale delle famiglie è necessario creare modalità, metodi e strumenti che favoriscono una maggiore partecipazione a tutti i livelli. La scuola deve attivarsi per favorire una maggiore propositività, deve saper ascoltare e tenere in considerazione proposte, suggerimenti e critiche costruttive nell'elaborazione dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa e nelle scelte strategiche in generale. Al contempo deve riconquistare la fiducia, in parte andata perduta, da parte delle famiglie e fare in modo che esse ne riconoscano la sua centralità nella formazione degli alunni, ma anche la sua competenza e autonomia che non si esplica in atti autoritari e autoreferenziali, ma in una costante e attiva collaborazione aperta all'esterno. Le famiglie vanno inoltre investite di una maggiore responsabilità educativa che, spesso, viene delegata esclusivamente alla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

TRAGUARDO

INCREMENTO DEL 15% DEL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE CONSEGUONO VALUTAZIONI MEDIO-ALTE (8-9-10) ALL'ESAME DI STATO AL TERMINE DEL 1° CICLO



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule laboratorio e potenziando gli ambienti laboratoriali
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di percorsi sistematici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze per gruppi di livello
4. **Continuità e orientamento**
Incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per la strutturazione del curricolo verticale per competenze
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definizione e condivisione di una mission che, a partire dalle priorità individuate, guidi tutta l'azione didattica, economica e amministrativa
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sensibilizzazione sui processi per il raggiungimento delle priorità individuate, attraverso percorsi formativi e scambio di esperienze e materiali
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare la partecipazione della famiglie alla vita della scuola e implementare le collaborazioni con tutti gli Enti preposti





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

TRAGUARDO

AUMENTARE DEL 10% IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/ALTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule laboratorio e potenziando gli ambienti laboratoriali
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di percorsi sistematici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze per gruppi di livello
4. **Continuità e orientamento**
Incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per la strutturazione del curricolo verticale per competenze
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definizione e condivisione di una mission che, a partire dalle priorità individuate, guidi tutta l'azione didattica, economica e amministrativa
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sensibilizzazione sui processi per il raggiungimento delle priorità individuate, attraverso percorsi formativi e scambio di esperienze e materiali
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare la partecipazione della famiglia alla vita della scuola e implementare le collaborazioni con tutti gli Enti preposti





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

TRAGUARDO

Aumentare di 3 punti la percentuale degli studenti promossi nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule laboratorio e potenziando gli ambienti laboratoriali
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di percorsi sistematici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze per gruppi di livello
4. **Continuità e orientamento**
Incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per la strutturazione del curricolo verticale per competenze
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definizione e condivisione di una mission che, a partire dalle priorità individuate, guidi tutta l'azione didattica, economica e amministrativa
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sensibilizzazione sui processi per il raggiungimento delle priorità individuate, attraverso percorsi formativi e scambio di esperienze e materiali
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare la partecipazione della famiglia alla vita della scuola e implementare le collaborazioni con tutti gli Enti preposti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte sono quelle essenziali per favorire: - l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze secondo quanto richiesto dalle competenze chiave europee; - l'inclusione e il benessere di tutti gli alunni; -



per favorire e implementare la collaborazione e condivisione tra i docenti per ordini di scuola.